



Unione dei mercati dei capitali: favorire l'accesso delle piccole e medie imprese al finanziamento tramite i mercati dei capitali

Bruxelles, 24 maggio 2018

La Commissione ha proposto oggi nuove norme per agevolare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) al finanziamento tramite i mercati pubblici.

L'iniziativa odierna, che si inserisce nel quadro dell'Unione dei mercati dei capitali dell'UE (UMC), mira a favorire la crescita delle imprese europee, aiutandole ad accedere più facilmente e a costi più contenuti al finanziamento basato sul mercato.

Nonostante i vantaggi della quotazione in borsa, i mercati pubblici dell'UE per le PMI faticano ad attrarre nuovi emittenti. È per questo motivo che la Commissione, come annunciato nella [revisione intermedia del piano d'azione per l'UMC](#) del giugno 2017, intende adattare le norme esistenti che regolano l'accesso a tali mercati. L'aggiornamento normativo integra una serie di misure già adottate dalla Commissione dopo l'avvio dell'UMC per migliorare l'accesso delle PMI al finanziamento basato sul mercato.

L'obiettivo è snellire le procedure burocratiche per le piccole e medie imprese che vogliono essere quotate ed emettere titoli sui mercati di crescita per le PMI (una nuova categoria di sedi di negoziazione dedicata ai piccoli emittenti), nonché favorire la liquidità delle loro azioni. Le nuove norme introdurranno modalità più proporzionate per incentivare la quotazione delle PMI senza pregiudicare la tutela degli investitori e l'integrità del mercato.

Valdis **Dombrovskis**, Vicepresidente responsabile per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali, ha dichiarato: «*Ampliare l'accesso alle fonti di finanziamento basate sul mercato per le nostre piccole e medie imprese è al centro del progetto dell'Unione dei mercati dei capitali. Ad oggi, dei 20 milioni di PMI in Europa, solo 3 000 sono quotate in borsa. È una situazione che vogliamo cambiare. Le norme che abbiamo proposto permetteranno alle PMI di attingere più facilmente a una vasta gamma di possibilità di finanziamento in tutte le fasi del loro sviluppo e di reperire capitali sui mercati pubblici.*»

Jyrki **Katainen**, Vicepresidente responsabile per l'Occupazione, la crescita, gli investimenti e la competitività, ha affermato: «*Dato il ruolo determinante svolto dalle PMI in espansione come motore di crescita e creazione di posti di lavoro, è essenziale introdurre tutti gli incentivi adatti a permetterne lo sviluppo. In aggiunta a una serie iniziative chiave rivolte alle PMI, incluse quelle sul finanziamento partecipativo e sul finanziamento tramite capitali di rischio, vogliamo ora agevolare anche il loro accesso ai mercati pubblici.*»

La proposta odierna dovrebbe incrementare il numero di offerte pubbliche iniziali (IPO) presentate dalle PMI e consentire alle società quotate sui mercati pubblici di attirare una più ampia gamma di investitori. Una maggiore liquidità del mercato faciliterà la negoziazione delle azioni delle PMI grazie a un numero più consistente di acquirenti e venditori, agevolando così l'accesso delle imprese al finanziamento. Al tempo stesso, per chi investe nelle PMI sarà più semplice convertire gli investimenti in liquidità, il che, in definitiva, contribuirà alla creazione di posti di lavoro e alla crescita nell'UE.

Principali proposte di modifica della normativa sulla quotazione delle PMI:

- Adattare gli obblighi attuali, che impongono di tenere registri di tutti coloro che hanno accesso a informazioni in grado di influire sul prezzo dei titoli in modo da ridurre gli oneri amministrativi che gravano sulle PMI, permettendo comunque alle autorità competenti di indagare in caso di abuso di informazioni privilegiate.
- Consentire agli emittenti quotati da almeno tre anni sui mercati di crescita per le PMI di redigere un prospetto semplificato se desiderano passare a un mercato regolamentato. Un prospetto è un documento legale contenente le informazioni di cui un investitore ha bisogno per decidere se investire in una società o meno. La normativa applicabile è già stata rivista e semplificata in passato, ma la proposta odierna è ancora più ambiziosa per quanto riguarda la facilitazione dell'accesso delle imprese ai mercati dei capitali europei.
- Semplificare la registrazione delle sedi di negoziazione specializzate nell'emissione di obbligazioni

come mercati di crescita per le PMI. A tal fine, la Commissione elaborerà una nuova definizione di "emittenti di soli titoli di debito": la categoria includerà coloro che emettono obbligazioni per un valore inferiore a 50 milioni di EUR nell'arco di 12 mesi.

- Definire un complesso di norme in materia di contratti di liquidità comune ai mercati di crescita per le PMI in tutti gli Stati membri, che si applicherebbe parallelamente alle norme nazionali. Per "contratti di liquidità" si intendono gli accordi tra un emittente e un intermediario finanziario (una banca o un'impresa di investimento) in virtù dei quali l'intermediario finanziario procede alla compravendita di azioni per conto dell'emittente. Così facendo, l'intermediario migliora la liquidità delle azioni.

L'iniziativa si articola in una proposta legislativa, che apporta modifiche tecniche al regolamento sugli abusi di mercato e al regolamento sui prospetti, e ulteriori modifiche di natura tecnica agli atti delegati a norma della direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II). Le modifiche proposte dovrebbero incrementare il numero di società quotate sui mercati di crescita per le PMI, pur restando fedeli allo spirito delle norme introdotte dall'UE per ripristinare la fiducia nei mercati finanziari dopo la crisi.

La proposta di regolamento che modifica le disposizioni sull'abuso di mercato e sui prospetti passerà ora al vaglio del Parlamento europeo e del Consiglio. Le modifiche degli atti delegati relativi alla MiFID II saranno pubblicate online per una consultazione di quattro settimane, al termine della quale verranno adottate dalla Commissione e trasmesse all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contesto

Agevolare l'accesso delle PMI al finanziamento in tutte le fasi del loro sviluppo è un elemento centrale del progetto della Commissione per l'Unione dei mercati dei capitali. Sono già stati compiuti notevoli progressi in questo senso, in particolar modo con le norme semplificate sui prospetti. Disposizioni applicabili ai mercati di crescita per le PMI, che consentono alle piccole e medie imprese di procurarsi finanziamenti sotto forma di capitale proprio o capitale di debito (obbligazioni) sono già entrate in vigore nel gennaio 2018. Ma resta ancora molto da fare: il numero attuale di offerte pubbliche iniziali emesse dalle PMI è dimezzato rispetto al 2006-2007.

Le società quotate in un mercato di crescita per le SME devono rispettare una serie di norme dell'UE, come ad esempio il [regolamento sugli abusi di mercato](#), il [regolamento sui prospetti](#) o la [MiFID II](#). Tuttavia, per molti versi, il diritto dell'Unione non fa differenza tra società grandi e piccole. Il regolamento sugli abusi di mercato, ad esempio, si applica a tutti gli emittenti di titoli, a prescindere dalle loro dimensioni. Con la proposta odierna la Commissione mira a creare un quadro normativo più proporzionato per sostenere la quotazione delle PMI, tutelando nel contempo gli investitori e l'integrità del mercato.

La proposta odierna, annunciata nell'ambito della revisione intermedia del piano d'azione per l'Unione dei mercati dei capitali del giugno 2017, è frutto di un intenso lavoro preparatorio, inclusa una [consultazione pubblica tenutasi tra dicembre 2017 e febbraio 2018](#). Tiene inoltre conto dei risultati dell'[invito a presentare contributi sul quadro normativo dell'UE per i servizi finanziari](#). Quelle presentate oggi sono le prime di una serie di misure (il cosiddetto "pacchetto per la quotazione delle PMI") intese a favorire il rilancio delle offerte pubbliche iniziali da parte delle PMI nell'Unione Europea. In particolare, l'iniziativa prevede l'avvio di uno studio sui servizi di ricerca in relazione alle PMI e una riflessione sul ruolo del supporto finanziario pubblico.

Per ulteriori informazioni

[MEMO](#)

[Piano d'azione per l'UMC](#)

[Revisione intermedia del piano d'azione per l'UMC](#)

IP/18/3727

Contatti per la stampa:

[Vanessa MOCK](#) (+32 2 295 61 94)

[Letizia LUPINI](#) (+32 2 295 19 58)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)